

Plenilunio del Leone

Ginevra, mercoledì 14 agosto 2019

Ora precisa del plenilunio: giovedì 15 agosto 2019 alle 12h29, ora GMT

«Io sono Quello, Quello sono io.»

Regine Laaser

Cari amici, benvenuti a tutti coloro che sono qui e a tutti coloro che sono collegati a noi attraverso Internet. Oggi siamo qui per celebrare il plenilunio nel Leone. La nota chiave è: "Io sono Quello, Quello sono io".

Il Leone è un segno di fuoco. Il fuoco, l'entusiasmo ardente o questo "trasporto divino" porta il calore dal cuore alla testa e ci dà accesso a pensieri creativi liberi, che possono poi essere implementati dalla nostra personalità sulla terra.

L'analogia fisico-chimica di questo processo è il ruolo dell'idrogeno, che è la sostanza terrestre che trasporta il calore nelle regioni più alte dell'atmosfera e quindi eleva tutto ciò a cui può essere collegato. Per stimolare questo processo in noi, dobbiamo "riempirci" di un vero entusiasmo per le mete spirituali, tenendo conto della diversità del mondo.

Con questi pensieri, ci colleghiamo prima con tutti i gruppi che meditano come facciamo qui e poi ci concentriamo sulle energie del sole, come il fuoco e l'amore. Per fare questo, prendiamoci una pausa e pronunciamo insieme il mantra Gayatri.

GAYATRI

O Tu, che sostieni l'Universo

Dal Quale tutto procede,

e al Quale tutto ritorna,

Svelaci il volto del vero Sole Spirituale

Nascosto da un disco di luce dorata,

Affinché possiamo conoscere la Verità.

E fare tutto il nostro dovere

Mentre ci incamminiamo verso i Tuoi sacri piedi.

OM

Tutti i pianeti del nostro sistema solare ruotano intorno al sole, che esprime il potere della volontà ed è responsabile della vita sul nostro pianeta. E se osiamo paragonarlo ad una dimensione umana vediamo che è disinteressato e dà, senza volere nulla in cambio. Dà davvero il suo calore, ma se ci si avvicina troppo, ci si brucia. Il sole è anche una personalità che dispiega al massimo il suo potere nel segno del Leone, segno di fuoco e quindi verso le personalità interessate per quanto riguarda il loro sviluppo spirituale.

Il Leone è un simbolo di coraggio con la propensione a dirigere, spesso anche simbolo di forza e potere esterno, oltre che di mente, intelletto in una parola tutto il potere espresso dalla personalità. Le personalità governate da questo segno hanno problemi nella nostra società, perché ci sono pochi buoni modelli di un tale ruolo da seguire. Infatti, nel campo

morfofenetico della nostra società, nei modelli che si sono sempre ripetuti, quasi esclusivamente, si sono manifestate, e si manifestano ancora, solo forme negative di dominio; queste forme, seguendo la via di minor resistenza, in cui i personaggi nati sotto il segno del Leone si impegnano troppo facilmente. Così la tirannia, l'abuso di potere, i governi che esercitano il terrore e sfruttano il popolo, sono esempi dell'abuso di queste forze. In questo caso, l'energia del leader è scarsamente espressa, e se lo è viene gestita negativamente, mentre la capacità di dirigere non è alimentata dalle caratteristiche superiori delle energie di questo segno; la conseguenza è che questo ruolo non è assunto dal migliore ma dal peggiore, spesso anche dal più stupido. L'energia del Leone deve quindi essere domata, altrimenti un gruppo o addirittura un intero popolo entrerà rapidamente in crisi.

Nella sua quinta fatica, Ercole dovette uccidere il leone, che "simboleggia la potente personalità che minaccia la pace della regione". (Alice A. Bailey: Le fatiche di Ercole, p.52, versione inglese)

Lo studente sulla via della luce deve imparare a padroneggiare le forze esterne, deve domare il leone, in modo che l'energia del plesso solare sia trasformata e trasportata al chakra del cuore. Solo quando questa energia è stata raffinata, cioè trasformata in amore, l'uomo diventa padrone: il re della sua vita.

Il vero sovrano, l'autentico re, non dirige quindi gli altri, ma riconosce il proprio essere, ascolta attentamente la propria natura. Sa che la vita è un'unità di opposti. Corpo, mente e spirito sono aspetti di uno stesso essere. Non sceglie, per esempio è tanto paura *quanto* gioia. Non sopprime i propri sentimenti, perché sa che, così facendo, opprime il proprio subconscio e rafforza la propria sofferenza. Impara ad osservare le proprie reazioni. Da questa osservazione deriva la sua capacità di meditare. La meditazione è la luce che dissipa le tenebre.

Io sono Quello...

Per non pensare questo solo mentalmente, dobbiamo estendere tutto il nostro essere verso il cosmo, in modo da poter fare un'idea del mondo spirituale.

Quanto tutto è legato, lo vediamo, per esempio, nel mondo vegetale con i suoi bellissimi colori, che si formano sotto l'influenza della luce solare. Così come il sole manda i suoi raggi ovunque, l'uomo può anche scoprire il suo essere interiore e realizzare le sue capacità mentali e spirituali che si sviluppano in lui. L'uomo ha bisogno di messaggi dal mondo spirituale per non diventare un automa morale ma un essere libero. Spesso, noi "pensiamo" solo di amare e di essere liberi. Ma fino a quando non possiamo dire attraverso una profonda esperienza: *io sono Quello...* non siamo collegati agli esseri delle gerarchie superiori. Il sentimento di libertà è una conseguenza del superamento di se stessi e della capacità di riappropriarsi consapevolmente della conoscenza spirituale. Solo allora i nostri pensieri in questo mondo fisico terreno saranno modellati in modo da poter fare del bene.

Per poter uscire da se stessi, "la natura della forma doveva essere resa ovvia e l'uomo abituato ad essa prima che il significato dietro la forma possa essere rivelato" (Astrologia esoterica, p. 291, versione inglese). La coscienza individuale si sviluppa in Leone, e avviene lo "sviluppo di una risposta sensibile agli impatti esterni" (ibid., p. 294). L'uomo diventa così sensibile. La conoscenza di sé si trasforma in una conoscenza del mondo reale e diventa gradualmente il riconoscimento del carattere spirituale del mondo, a condizione che la fiducia in se stessi acquisita, non sia utilizzata per scopi egoistici o materiali. Ponti di collegamento con il mondo spirituale divino sono quindi di vitale importanza per noi umani, in modo da non

interpretare i processi e le cose della terra esclusivamente da noi stessi e da lì agire di conseguenza e responsabilmente.

Possiamo riconoscere il grado di consapevolezza dai pensieri che le persone hanno, formulano e diffondono attraverso i media, ad esempio. Troppo spesso, sembra che le persone non si colleghino con la saggezza, ma piuttosto con la follia. Se consideriamo i pensieri come qualcosa che riceviamo dall'atmosfera - come il respiro - e poi vi ritorniamo l'influenza buona o cattiva che hanno su tutta la nostra vita, questo diventa evidente.

Il Leone è spesso chiamato "il campo di battaglia delle forze del materialismo e delle forze della luce" (ibid., p. 307). Siamo nel bel mezzo di questo campo di battaglia e ci rendiamo conto che dobbiamo diventare "profondamente consapevoli delle realtà, forze ed energie dell'esistenza e quindi liberi dalle solite illusioni e delusioni che colorano le reazioni e le vite della gente comune" (ibid., p. 307).

Nell'essere umano c'è un organo, all'interno del quale c'è un'armonizzazione, in cui le forze inferiori e superiori cercano costantemente l'equilibrio. Il cuore è questo organo di equilibrio del sistema umano superiore e inferiore. Prima impariamo a fidarci del cuore. Il cuore non è l'obiettivo finale. È una residenza temporanea in cui si riducono le separazioni: la separazione tra corpo e mente, la separazione tra uomo e donna, la separazione tra pensieri ed emozioni... La ragione (o la mente) può essere uno strumento utile, ma ha portato l'umanità al fallimento in molte occasioni. Ha distrutto l'armonia planetaria, specialmente l'ecologia..... E ha creato meccanismi che sopprimono la bellezza dell'uomo e lo rendono schiavo delle proprie invenzioni. Abbiamo imparato a sopprimere le emozioni, ma anch'esse appartengono ad un tutto unico e hanno determinate funzioni. In meditazione, non siamo né ragione né emozione. Quindi siamo fuori dal regno della ragione e dell'emozione. Siamo nel cuore, nel luogo dove inizia la connessione e dove nasce la possibilità di riconoscere il mondo spirituale per essere e rimanere lì.

In Leone, siamo supportati da diversi pianeti. Il Sole, Urano e Nettuno sono fattori dominanti in questo segno. Il sole dà vita ed è il simbolo del centro di riposo. Dà al Leone la sua forza, il suo potere e la sua fiducia in se stesso. Urano conduce all'Acquario. Infatti, il segno dello zodiaco opposto del Leone è l'Acquario. Da esso, il Leone deve imparare che nella vita c'è più del suo ego e che non è il più importante o il centro del mondo. La coscienza di gruppo è una caratteristica dell'Acquario, che sta diventando sempre più essenziale per la sopravvivenza dell'umanità. Non è l'individuo che ha "la verità", ma è formato dalla moltitudine. La democrazia è il tentativo di far pensare e agire insieme. Nettuno aiuta a tenere a mente l'obiettivo ideale. Ma allo stesso tempo, può anche portare a falsi sogni, illusioni e giudizi.

Seguiamo l'ideale, come illustrato nel libro *Astrologia esoterica*, (p. 309 ed. ingl.): "Nel tipo avanzato del Leone, l'anima consapevole e amorevole (2° raggio) porta il suo potere di espressione direttamente dal proprio piano al piano di manifestazione esterna, ma allo stesso tempo mantiene il suo dominio interiore (Urano) e, da questa posizione di completamento, continua a fiorire per fare del suo obiettivo ideale - Nettuno - un fatto comprovato di coscienza, attraverso la sensibilità alle vibrazioni più elevate e il servizio intelligentemente diretto a promuovere il Piano".

La testa del Leone è ingrandita dalla radiosa criniera che la circonda come un'aura dorata, simile ai raggi del sole. Fa del Leone il simbolo di un atteggiamento infuocato di anima e di coraggio ardente. L'influenza del Leone aiuta l'uomo ad usare la luce per illuminare. In questo modo, egli riconosce la sua piena natura e sviluppa la capacità di usare il vero potere della mente. Comincia a pensare in termini di grandi cicli e in modo più alto globale, e

universale. Sa che le paure vengono dalla ragione, ed è per questo che si preoccupa di verificare la verità di tutte le conoscenze e di altre informazioni. Trasmette coraggiosamente la sua conoscenza al mondo. E aperto, "Allarga le braccia", ricevendo così l'intero spettro della luce e allora sa: "Io sono Quello e Quello sono io".

Meditiamo ora usando questa nota chiave:

«Io sono quello, Quello sono io.»

* * * * *